



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

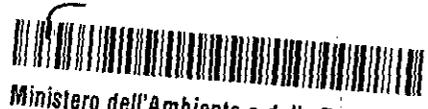
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2011 - 0002362 del 22/06/2011



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0015355 del 24/06/2011

On.le Sig. Ministro  
per il tramite del  
Sig. Capo di Gabinetto  
SEDE

Direzione Generale  
per le Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Mariano Grillo  
SEDE

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla VIA - Porto di Pozzallo  
Realizzazione Deposito Doganale su una superficie di mq 2.500  
ricadente sul piazzale ovest banchina di Riva - Proponente: Savasta  
Service S.r.L.**

**Trasmissione parere n. 731 del 10 giugno 2011.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 10 giugno 2011.

CC.  
R  
2769

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-08  
CTVA-US-08\_2011-0286.DOC



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 731 del 10.06.2011

<b>Progetto:</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità alla VIA Porto di Pozzallo Realizzazione Deposito Doganale su una superficie di mq 2.500 ricadente sul piazzale ovest banchina di Riva</b>
<b>Proponente:</b>	<b>SAVASTA SERVICE S.r.l.</b>

*[Handwritten signatures and initials scattered across the bottom half of the page, including names like 'Am', 'F. R.', 'Well', 'm', 'h', 'a', 'ch', 'e']*

DEMA 21  
C/2011/10  
11/11/2011

## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTA** la domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presentata Società SAVASTA SERVICE srl, d'ora in avanti Proponente, in data 7/12/2010 ed acquisito con prot. n. DVA/2010/30397 del 15/12/2010 concernente il progetto "Porto di Pozzallo Realizzazione Deposito Doganale su una superficie di mq 2.500 ricadente sul piazzale ovest banchina di Riva" da realizzarsi nel Comune di [nome comune interessato];

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTI** i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** che, ai sensi del comma 2 dell'art 20 del D. Lgs. 152/2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ed al conseguente deposito del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Anno 2010 Mese Dicembre Giorno 9 - Numero 146 Parte seconda codice TI0ADE11759

**VISTA** la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio preliminare ambientale e progetto fornito dalla SAVASTA SERVICE S.r.L. in data 7/12/2010 prot.n. DVA/2010/30397 del 15/12/2010;
- integrazioni fornite dalla SAVASTA SERVICE S.r.L. in data 31/05/2011 acquisite con prot.n. CTVA/2011/2079 del 01/06/2011;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che l'istanza è relativa alla concessione di un'area demaniale di 2.500 m<sup>2</sup> all'interno del porto di Pozzallo, in un'area ove il Proponente già opera da diversi anni con concessioni temporanee che rilascia la locale Capitaneria di Porto;

**PREMESSO** che:

- il Proponente non intende incrementare l'attività svolta ma esclusivamente recintare l'area di sosta delle merci, per evitare l'ingresso di persone non autorizzate;

**VISTO** che l'attuale struttura portuale di Pozzallo è ancorata alla variante urbanistica redatta dal Genio Civile OO.MM. di Palermo ed approvata dall'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente con D.A. n° 1013/87 del 25/07/1987 che ha classificato il porto di Pozzallo quale struttura di 2ª categoria 3ª classe ed ha previsto, altresì, una destinazione di utilizzo delle banchine realizzate dove si evidenziano, in particolare, quattro settori principali:

- La preesistente area commerciale ubicata nella banchina e piazzale foraneo;
- Il porto turistico e peschereccio ubicato nel porto servizi;
- L'area da destinare a base operativa ubicata nella banchina e piazzale di riva;
- L'area da destinare a stoccaggi portuali ubicata nella banchina e piazzale di riva;

**CONSIDERATO** che a ridosso del Piazzale di Riva, a confine con il territorio di competenza del piano regolatore portuale, si allaccia il Piano regolatore del Consorzio A.S.I. di Ragusa che, nella sua variante, approvata dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con D.A. n° 420 del 15/11/1984, prevede nella zona retro portuale, ulteriori aree per servizi portuali e centro mercantile e che attualmente in tali aree vige il Piano regolatore industriale ASI Modica-Pozzallo (Approvato con D.D.G. Del 22-02-2002 n. 84/DRU)

**CONSIDERATO** che l'esame degli strumenti urbanistici e territoriali che disciplinano l'area vasta non ha rilevato contrasti tra l'opera e tali strumenti ed in particolare con:

- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)-Regione Sicilia relativamente all'area territoriale 084 (area compresa tra il torrente di Modica e Capo Passero);
- il Piano Regolatore Generale (PRG) di Pozzallo (adeguamento al DA n°1329/89 del 26-10-1989) che non interessa l'area portuale e dal quale si evince che la zona limitrofa al porto è denominata Zona D3-zona Produttiva;

**CONSIDERATO** che nel quadro di riferimento programmatico, sono stati verificati gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra il progetto e gli atti di programmazione e pianificazione, i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dai suddetti strumenti, ai tempi di attuazione delle previsioni di progetto e delle opere a servizio;

**VALUTATO** che:

- il progetto e l'attività di deposito doganale è coerente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, che individua l'area come "area deposito portuale";
- la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali della Regione Siciliana; con riferimento ad una apposita richiesta del Consorzio ASI ha attestato che la zona perimetrata del porto di Pozzallo, delimitata dalla strada perimetrale, non è sottoposta alle disposizioni previste dal comma 1 dell'art. 146 del D.Lgs. 490/99 e di conseguenza ha provveduto ad aggiornare la cartografia dei vincoli;
- l'area richiesta in concessione è già utilizzata dal proponente come area di stoccaggio, tenendo conto delle prescrizioni stabilite nel regolamento del porto, approvato con ordinanza n. 100 del 09/09/10, che regolamenta le aree di deposito merci e le operazioni portuali di carico e scarico (art. 38; art.39; art.40);

**VALUTATO** che l'analisi pianificatoria condotta ha verificato la coerenza del progetto con:

- gli obiettivi di sviluppo sostenibile dei programmi e piani territoriali a livello regionale, provinciale e locale;

- i riferimenti normativi nazionali e regionali attualmente vigenti in materia ambientale e di costruzioni civili;

**PREMESSO** che:

- l'area interessata alla realizzazione del progetto in esame ricade nel territorio comunale di Pozzallo che dista 30 chilometri circa dalla città di Ragusa;
- le strutture portuali che definiscono l'attuale conformazione dello scalo marittimo, sono normate ex L.R. n. 21/1985 in esecuzione del vigente Piano Regolatore Portuale del 1980 e sono conformi alla Variante Urbanistica redatta dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Palermo ed approvata dall'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente con D.A. n. 1013/87 del 25/07/1987;
- oltre alle previsioni strutturali la variante ha classificato il porto di Pozzallo come porto di seconda categoria, terza classe, porto di rilevanza economica regionale ed interregionale, ai sensi dell'art. 4 comma 1d) della L. 84/94;

**CONSIDERATO** che:

- il progetto consiste unicamente nella realizzazione di una recinzione dell'area di deposito richiesta in concessione, in un'area già utilizzata per il deposito e smistamento delle merci;
- le opere da realizzare ricadono all'interno di un piazzale esistente e la recinzione è l'unica struttura che sarà realizzata;
- la recinzione sarà realizzata con elementi prefabbricati in cemento removibile di tipo stradale "New Jersey" aventi una lunghezza di 6.00 m ciascuno ed una altezza di 1.00 m. Tali elementi prefabbricati saranno dotati di paletti in acciaio di altezza pari a 2.00 m, e saranno collegati da rete metallica zingata a maglia. L'altezza complessiva della recinzione sarà pari a 3.00 m;
- l'area demaniale chiesta in concessione è di forma quadrata avente lato di lunghezza pari a 50.00 m, ovvero due lati paralleli alla recinzione esistente dell'adiacente cantiere navale e due lati paralleli alla banchina di Riva, ed è distante di 52.00 m dal ciglio della banchina stessa;
- l'area viene recintata su tre lati, Nord, Est e Sud e utilizza sul lato Ovest la recinzione già esistente del cantiere navale confinante, che essendo più alta di quella di progetto garantisce i medesimi requisiti di sicurezza richiesti;
- il sito scelto per la realizzazione del progetto si adatta alle esigenze funzionali per il carico e lo scarico delle merci;
- il progetto non prevede movimenti di terra in quanto è finalizzato alla creazione di una semplice recinzione in rete metallica e base in cemento removibile;
- le tipologie di merci che transiteranno sull'area di progetto, consistono soprattutto in legname, prodotti semilavorati, alluminio, materiale pallettizzato, materiale di perforazione, attrezzature per la ricerca petrolifera, containerizzazione del polietilene destinato all'esportazione;

**VALUTATO** che: il Proponente opera nel Porto di Pozzallo dal 1993, come impresa d'imbarco/sbarco merci assistenza navi in rada, servizi portuali e depositi doganali e offre servizi per navi da carico tradizionali ed eccezionali;

**VALUTATO** che: il progetto è motivato dalla necessità di avere un'area delimitata, affinché le merci (di

*[Handwritten mark]*

proprietà dei clienti) ed i mezzi (di proprietà della società) siano dentro un'area non di libero accesso, e pertanto tutelati sotto il profilo safety e security, nonché di avere un canone certo e costi fissi da ripartire ai clienti che movimentano la merce all'interno del deposito;

**VALUTATO** che:

- nell'area in concessione non avviene nessuna lavorazione e non vengono prodotti rifiuti; il deposito delle merci è disciplinato dal Regolamento del Porto di Pozzallo di cui all'ordinanza 100 del 09/0910; il medesimo Regolamento disciplina il servizio della raccolta dei rifiuti;
- il Proponente non prevede incrementi della propria attività, rilevando che l'attività dell'impresa ha registrato una diminuzione delle merci transitate negli ultimi tre anni; pertanto non si prevedono incrementi del traffico navale e terrestre causati dalla realizzazione della recinzione; le infrastrutture portuali e viarie presenti sono ritenute adeguate a sostenere in modo efficiente i flussi di merci in transito;
- l'analisi della coerenza dell'intervento con le infrastrutture e le attività limitrofe ha rilevato che le attività presenti in prossimità della area dove opera il deposito doganale, che sono in particolare un cantiere navale per imbarcazioni da diporto, delimitato da recinzione con base in cemento, e un deposito containers distante più di 100 m e separato dalle aree di manovra dei mezzi di scarico, non sono di contrasto all'attività del deposito doganale;
- all'interno del deposito non avviene alcuna lavorazione delle merci movimentate; per le merci stoccate la società segue il "Codice di buone pratiche dell'ILO sulla sicurezza e salute nei porti";

**CONSIDERATO** che lo Studio Preliminare Ambientale allegato al progetto descrive il contesto ambientale all'interno del quale si manifestano gli effetti del progetto e del cantiere sulle componenti ambientali; sono state valutate le componenti ambientali Atmosfera, suolo e sottosuolo, ambiente idrico, vegetazione, fauna e ecosistemi, rumore e vibrazioni, presenza di SIC, ZPS e aree protette;

**CONSIDERATO** che:

- il progetto del deposito si inserisce all'interno del sistema ambientale esistente senza provocare impatti rilevanti, soprattutto in relazione alle caratteristiche di scarsa naturalità dell'area direttamente coinvolta dagli interventi di trasformazione;
- l'area non è soggetta a vincoli e tutele e non è soggetta a rischi di tipo geologico, idrogeologico e sismico;
- l'area protetta più vicina alla zona di intervento, Spiaggia di Maganugo di ettari 167,157 codice ITA 080007, si trova a circa un chilometro a nord ovest del sito di interesse, e non sono prevedibili effetti di alcun tipo in conseguenza della realizzazione del progetto;
- all'interno dell'area portuale non vi sono presenze vegetazionali, l'area è già stata trasformata in area portuale, attualmente il porto non ha creato nessuna interferenza con la flora e la fauna del territorio costiero. Le componenti ambientali biotiche (vegetazione e fauna) e abiotiche (suolo e acqua) che caratterizzano gli habitat costieri sono rimasti inalterati;
- la costa del comune di Pozzallo ha subito mutamenti nel tempo dovuti alla costruzione delle infrastrutture di viabilità, necessarie per lo sviluppo portuale, i vicoli paesaggistici ricadenti su tutto il litorale hanno tutelato la fascia costiera, ma per l'Area Portuale non risulta ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, l'area perimetrale al porto non è sottoposta alle disposizioni previste dal comma 1° dell'art 146 del D.Lgs. 490/99

*[Handwritten signatures and initials]*

- la localizzazione del sito di interesse in corrispondenza di strutture preesistenti consente di limitare le alterazioni del litorale già altamente degradato ed antropizzato;
- nelle immediate vicinanze dell'area di deposito, non esistono siti o altre attività con le quali il Proponente possa interferire in maniera negativa;
- attualmente il comune di Pozzallo non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica del territorio che presumibilmente verrà integrata nel nuovo PRG in fase di approvazione. Gli impatti per la fase di cantiere sono stimati non nulli solo per la fase iniziale nel corso della quale i mezzi di trasporto porteranno e scaricheranno il materiale sulla banchina;
- non si prevedono impatti significativi per le vibrazioni sia in fase di cantiere che di esercizio.
- non sono previste produzioni di polveri durante la fase di installazione dei prefabbricati e della rete metallica;

**VERIFICATO** che, per quanto attiene il sistema vincolistico, le aree di progetto non interessano SIN, SIC, ZPS, Parchi e aree protette;

**VALUTATO** che persiste la situazione di disagio all'espressione di pareri da parte della Commissione in conseguenza della oggettiva difficoltà ad ottenere i dati relativi agli impatti cumulativi dei singoli progetti presentati all'interno del Porto di Pozzallo, poiché non è stata fornita una rappresentazione organica dell'infrastruttura e neppure risulta acquisita la Valutazione Ambientale Strategica rispetto all'area vasta. Tuttavia il progetto qui esaminato è di tale modestia – sotto il profilo ambientale – da non creare alcun danno, anche solo potenziale;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che per la fase di esercizio dovrà essere predisposto un piano di sicurezza per sversamenti accidentali, antincendio, collisioni comprendente l'analisi del rischio e l'indicazione delle azioni di prevenzione e protezione necessarie;

**VALUTATO infine** che:

- la realizzazione della recinzione non comporta effetti negativi sull'area ma piuttosto conferisce all'area portuale l'identificazione di struttura di servizio al porto;
- non essendo prevista la realizzazione di manufatti non è ipotizzabile alcun impatto paesaggistico
- in ordine alle componenti ambientali e territoriali esaminate, le attività portuali restano sostanzialmente identiche e le previsioni degli effetti attesi dalle trasformazioni previste sono da considerare irrilevanti;
- non si prevedono incrementi del traffico indotto dall'esercizio dell'opera, trattandosi di attività che il Proponente già svolge nel Porto di Pozzallo; pertanto non si prevedono impatti aggiuntivi sulle componenti atmosfera e rumore;
- l'opera non riveste caratteri di criticità ambientale e l'estrema limitatezza dei tempi e dei modi di costruzione non consente l'insorgere di criticità in fase di cantiere;
- in funzione della tipologia dell'intervento da realizzarsi in una zona portuale altamente antropizzata, gli impatti complessivi del progetto, per tutte le componenti esaminate, risultano considerate irrilevanti;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole riguardo all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Richiesta concessione demaniale marittima per la realizzazione di un Deposito Doganale su una superficie di mq. 2.500 ricadente sul piazzale ovest banchina di Riva nel Porto di Pozzallo" a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. per la fase di cantiere deve essere previsto un piano di contenimento degli inquinanti con particolare riferimento a vernici, oli, idrocarburi, plastiche, vetroresina, diluenti, residui di lavorazione ecc;
2. per la fase di esercizio deve essere predisposto un piano di sicurezza per sversamenti accidentali, antincendio, collisioni comprendente l'analisi del rischio e l'indicazione delle azioni di prevenzione e protezione necessarie.

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni deve essere effettuata dall'Autorità marittima del Porto di Pozzallo.

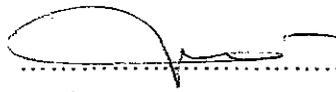
Presidente Claudio De Rose



Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



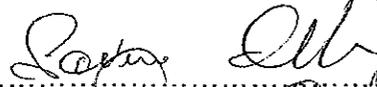
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo (Segretario)



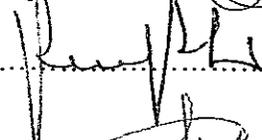
Prof. Saverio Altieri



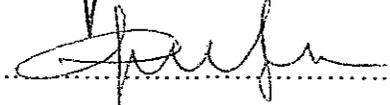
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



Prof. Gian Mario Baruchello



11/11/2012  
11/11/2012  
11/11/2012  
11/11/2012

Dott. Gualtiero Bellomo

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

ASSENTE

Ing. Rita Caroselli

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

MAR  
Ufficio  
VIA. e VA.  
Commissione

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Ing. Roberto Viviani

*[Handwritten signatures]*

La presente copia fotostatica composta  
di N° 5 (una) fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 22/06/2004

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TERRA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA a VAS  
Il Coordinatore della Commissione